



Consulate General of India, Milan

In collaborazione con

ARIANTEO



Comunicato stampa

ETHNO MUSIC FESTIVAL 2018

4^a edizione

Viaggio in 4 tappe nella musica tradizionale italiana e indiana

**ARIANTEO Palazzo Reale
Piazza Duomo, 12 (Milano)**

Ore 20.30

Gioventù Musicale d'Italia presenta la quarta edizione di **Ethno Music Festival**. Nato nell'ambito delle proposte culturali legate ad EXPO, in questi anni il Festival è stato accolto con grande entusiasmo sia da un pubblico appassionato di contaminazioni tra generi e tradizioni diverse, sia dai musicisti che si confrontano con musiche e strumenti apparentemente lontani.

A partire dall'8 luglio, quattro concerti vi aspettano nel Cortile di Palazzo Reale, **in collaborazione con ANTEO Spazio Cinema**. Quattro serate che promuovono la musica popolare a sostegno di uno degli aspetti fondamentali dell'identità culturale di ogni paese e comunità, andando ad accostare le tradizioni culturali di paesi lontani con il linguaggio musicale che diventa strumento di dialogo, di confronto e di integrazione culturale e sociale.

Tutti i concerti inizieranno alle ore 20.30 e precederanno la proiezione del film in programma.

Domenica 8 luglio 2018 ore 20.30

“Galantias” - Concerto/spettacolo di canti polifonici delle donne sarde

Valeria Pilia, Diana Puddu, Elisa Marongiu, Roberta Locci (voci)
Orlando Mascia (launeddas, organetto, sulittu, trunfa)

FILM

ore 21.45 **ARIANTEO** - “IL COLORE NASCOSTO DELLE COSE”

di S. Soldini con V. Golino, A. Giannini, Italia, 115'

“Galantias” in lingua sarda si riferisce alle cose belle e preziose ed è alla preziosità culturale del canto delle donne sarde che Actores Alidos dedica il suo progetto musicale. Galantias, infatti, presenta un repertorio di canti tipici della tradizione femminile della Sardegna rivisitati in chiave polifonica ed innovativa da Valeria Pilia, leader del quartetto tutto al femminile. Il canto della donna, apprezzato per la sua bellezza armonica e interpretativa e soprattutto per il ruolo sociale prezioso che ricopriva nella comunità, accompagna tutte le fasi della vita, dalla nascita alla morte. Le donne sarde non cantavano per esigenza di esibizione ma per profonde necessità: cullare il sonno dei bambini, celebrare i riti religiosi, proteggere dalle malattie, accompagnare i morti nel loro ultimo viaggio, ma anche per dare ritmo ai loro lavori, scacciare la paura della solitudine, divertire i bimbi, evocare amori appassionati e alleggerire il loro lavoro quotidiano con versi scherzosi.

In “Galantias” i canti sono eseguiti a cappella e le cantanti, per darsi il ritmo, accompagnano le loro voci con il suono di tamburi ed alcuni oggetti di lavoro domestico (taglieri, coltelli, forbici, macinino del caffè, cesti con granaglie, ecc.). Per l'occasione i canti vengono impreziositi dalle sonorità di strumenti tradizionali, quali launeddas (strumento a fiato unico e di origine antichissima, risalente a 3.000 anni fa), su sulittu, sa trunfa e l'organetto.

Domenica 15 luglio 2018 ore 20.30

“Viaggio attraverso il ritmo”

RHYTHM YATRA (quartetto di percussioni indiane)

Prakash Ramachandra, mridangam, khanjira e konakol

Prathap Ramachandra, ghatam mridangam e konakol

Kousic Sen, tabla e konakol

Bernhard Schimpelsberger, drums, cajon e garrapata

FILM

ore 21.45 **ARIANTEO** - “WONDER”

di S. Chbosky con O. Wilson, J. Roberts, USA - 113'

Protagonista di questo concerto dedicato alla musica indiana sarà il tempo ciclico (tala) che dall'antichità vedica (2000 a.C.) ad oggi ha sempre ispirato i musicisti indiani. I quattro percussionisti, veri virtuosi, hanno le loro radici musicali sia nella tradizione classica karnatika dell'India del sud sia in quella hindustana dell'India del nord. Sono tutti attualmente residenti nel Regno Unito dove hanno maturato esperienze molto diversificate: dalla musica elettronica/drum & bass/Indiatronica con Talvin Singh o Nitin Sawhney, alle produzioni di danza contemporanea con Akram Khan o Sylvie Guillem. Suonano periodicamente in quartetto e le loro performance sono caratterizzate dalla visione vertiginosa e trascinate del tempo ciclico indiano unito ai groove, suoni più legati alla scena contemporanea europea. L'antica visione ciclica del tempo vedico, con la sacralità della sua metrica, continua ad ispirare nuove generazioni di musicisti e ad emozionare nuove generazioni di ascoltatori.

Sabato 21 luglio 2018 ore 20.30

“Da Est a Ovest”

TRIO INDIANO ED ELETTRONICA

Dr. Mysore Manjunath, violino

Varijasree Venugopal, voce e flauto indiano

BC Manjunath, mridangam e konakol

Riccardo Nova, elettronica

Massimo Marchi, regia del suono

FILM

ore 21.45 **ARIANTEO** – “UNA DONNA FANTASTICA”
di S. Lelio con con D. Vega e F. Reyes, Cile - 104'

Questo concerto sarà diviso in tre parti. Il protagonista della prima parte della serata sarà il violino di Dr Mysore Manjunath, sostenuto dalle percussioni funamboliche di BC Manjunath. I due virtuosi ci accompagneranno lungo un viaggio che dalle atmosfere mistiche e avvolgenti tipiche del tempo “rubato” degli “alap” tradizionali indiani ci porterà al tempo pulsato, cesellato, vorticoso e coinvolgente che caratterizza le improvvisazioni cicliche dei musicisti indiani. L'elettronica introdurrà, senza soluzione di continuità, la seconda parte dove al violino ed alle percussioni si aggiungeranno la voce di VarijaSree Venugopal e l'elettronica di Riccardo Nova ed eseguiranno “Nibodhata” (*Ascoltate*) di Riccardo Nova: uno struggente canto su testi poetici in sanscrito tratti dal XIII libro del Mahabharata (la dea del fiume piange la morte in battaglia di suo figlio Bishma). Partendo dalla purezza della monodia del canto e dal suono “antico” delle parole e dei metri poetici saremo gradualmente trasportati dall'elettronica in una dimensione timbrica complessa che proietterà nello spazio “armonico” della tradizione occidentale la dimensione indiana del tempo. Il finale ci riporterà alla tradizione Karnatica dell'India del sud con la voce ed il flauto di Varijasree Venugopal. La forma stessa del concerto vuole celebrare l'eterno passaggio di saperi, che da east ad ovest come in un'alternarsi di albe e tramonti, unisce le culture dell'Occidente a quelle dell'Oriente.

Domenica 29 luglio 2018 ore 20.30

“Serenin” - Musica tradizionale dell'Appennino delle Quattro Province

ENERBIA

Maddalena Scagnelli, violino e voce
Franco Guglielmetti, fisarmonica
Carlo Gandolfi, piva (cornamusa) e piffero (oboe tradizionale)
Nicola Rulli, mandola
Anna Perotti e Lucia Dal Corso, voci

FILM

ore 21.45 **ARIANTEO** – “IO SONO TEMPESTA”
di D. Lucchetti con M. Giallini, E. Germano, Italia - 97'

Il lavoro del gruppo “Enerbia” da molti anni esplora il rapporto tra le tradizioni musicali, il paesaggio e la letteratura. Questo legame è straordinariamente evidente nel repertorio musicale che è stato chiamato delle “Quattro Province”. Nelle valli appenniniche che costituiscono il confine tra Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Piemonte è fiorita nel corso dei secoli una tradizione musicale originale ancora oggi molto vitale e di notevole bellezza. Già dalla primavera nelle valli appenniniche è possibile assistere ai riti calendariali che segnano il ritorno della bella stagione con canti e questue di cibo. Il più celebre è il “Cantamaggio”. Queste occasioni rituali primaverili segnano l'inizio delle feste estive, con le danze e le serenate notturne. Lo strumentario è uno dei protagonisti del concerto, che prevede l'uso degli strumenti popolari della tradizione dell'Appennino Occidentale: il piffero, antico oboe popolare, la cornamusa chiamata piva, il violino e la fisarmonica. La voce accompagnata da chitarra e mandola dialoga con gli strumenti. Il concerto presenterà un repertorio originale che comprende in primo luogo le antiche danze di gruppo - come la giga, la piana, l'alessandrina – alternate a splendidi canti d'amore e di viaggio. Il repertorio più arcaico interpretato dalla cornamusa e dal piffero sarà completato da magnifici valzer popolari che hanno come protagonista il violino. Il titolo del concerto è quello di una bellissima canzone popolare che evoca la bellezza del cielo estivo nella prime ore della notte.

BIGLIETTI:

Solo concerto: € 5

Concerto + film: € 8

“**Ethno**” è uno dei programmi coordinati dalle Jeunesses Musicales International (JMI) di cui la Fondazione Gioventù Musicale d’Italia è la sede Italiana dal 1952. Le Jeunesses Musicales International sono un’organizzazione internazionale, creata a Bruxelles nel 1945, di cui fanno parte più di 80 Paesi in tutto il mondo, con lo scopo comune di diffondere la musica presso i giovani, senza distinzioni di cultura, razza, lingua. La sua attività è vastissima e spazia dalla musica classica, che ne è la base, al jazz, al folk, alla musica etnica, fino alle più recenti espressioni musicali.

Le JMI sono il maggior organismo internazionale no-profit nel campo della musica e dei giovani e organizzano annualmente oltre 36.000 attività musicali coinvolgendo oltre 5.000.000 di giovani in più di 80 Paesi.

In Italia, la Gioventù Musicale opera sul territorio nazionale attraverso le sue Sedi, ed è tra i maggiori organismi musicali italiani per diffusione e per quantità di iniziative realizzate (oltre 200 concerti annui).

Giunto quest’anno alla quarta edizione, l’**Ethno Music Festival** organizzato dalla GMI a Milano ha raccolto nel suo pur breve percorso un grande successo di pubblico, curioso e appassionato nello scoprire il genere folk e tradizionale proveniente da ogni angolo del mondo (Mongolia, Ungheria, Togo, Grecia, Irlanda, Spagna, Azerbaijan) insieme alle tradizioni musicali delle varie regioni italiane. **Jeunesses Musicales International è membro dell’International Music Council – UNESCO.**

Ufficio stampa

Fondazione Gioventù Musicale d’Italia

Serenella Di Palma

tel. 02 894008.40 / 48

ufficiostampa@jeunesse.it

www.jeunesse.it

[facebook.com/gioventumusicaleitalia](https://www.facebook.com/gioventumusicaleitalia)